

Associazione di CI

Il Papa commissaria i Memores Domini



Chi è
Filippo Santoro, 73 anni, è arcivescovo metropolitano di Taranto dal 2011

Un anno e mezzo fa il Papa nominò un suo «delegato», il gesuita Gianfranco Ghirlanda, per «accompagnare» la «riforma dello statuto», già chiesta invano due anni prima. Non è successo nulla, ci sono state resistenze interne. E così Francesco ha deciso il commissariamento dei *Memores Domini*, l'associazione laicale di Comunione e liberazione i cui membri si impegnano a praticare castità, povertà e obbedienza e spesso abitano nelle «case» del movimento, tra gli altri ne ha fatto parte anche Roberto Formigoni. Sono circa 1.600 persone in 32 Paesi, soprattutto donne, le più conosciute sono le *Memores* che da anni vivono accanto e aiutano Benedetto XVI. Francesco ha azzerato i vertici e nominato come suo «delegato speciale» monsignor Filippo Santoro, arcivescovo di Taranto, che conosce bene Comunione e liberazione perché vi è cresciuto. Ora Santoro «assumerà temporaneamente, *ad nutum*

della Sede Apostolica, con pieni poteri, il governo dell'associazione, al fine di custodirne il carisma e preservare l'unità dei membri», spiega la Santa Sede. Padre Ghirlanda sarà «assistente pontificio per le questioni canoniche». La Santa Sede disse di «aver ricevuto segnalazioni da parte di membri» e messo in guardia dal «rischio dell'autoreferenzialità» e quindi chiusura. Si parlava di «contestazioni in tema di libertà personale, di diritto alla riservatezza». In più c'era un problema di conduzione: il presidente della Fraternità di CI, don Julián Carrón, ha ereditato gli incarichi del fondatore, don Giussani, e si trovava a essere anche il consigliere ecclesiastico dell'associazione, finora guidata da Antonella Frongillo. Il Vaticano vuole modificare «disposizioni che pregiudicano la necessaria distinzione tra ambito di governo e ambito della coscienza».

G. G. V.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

